

FOGLIO INFORMATIVO

Gestione Incassi S.E.P.A. Direct Debit (SDD) Core e B2B

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca: SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE SOC.COOP.PER AZIONI
Via PIAZZA MATTEOTTI, 23 - Cap 41038 - SAN FELICE SUL PANARO - MO
Telefono: 0535/89811 - FAX: 0535/83112
E-mail: info@sanfelice1893.it - Sito Internet: www.sanfelice1893.it
Numero di Iscrizione all'Albo delle Banche presso Banca d'Italia 290/70

CHE COSA SONO GLI INCASSI SDD CORE E B2B

Il servizio elettronico di incassi tramite addebito diretto SEPA Direct Debit (SDD) è un incasso pre-autorizzato utilizzato generalmente per i pagamenti di natura ricorrente, come ad esempio le utenze (telefono, luce, gas, rate di un prestito), ma può essere utilizzato anche "spot" per il pagamento di fatture commerciali. Tale servizio consente al creditore di disporre incassi da addebitare sul conto corrente del debitore, aperto presso una Banca aderente al servizio SDD e situata in Italia o in uno qualsiasi dei paesi dell'Area SEPA.

Presupposto del servizio è la sottoscrizione da parte del debitore dell'autorizzazione all'addebito in conto presso il creditore (mandato).

Il cliente creditore invia le disposizioni di incasso alla Banca che provvede a inoltrarle alla Banca del debitore, la quale esegue l'addebito alla scadenza, dopo aver verificato la congruenza dell'addebito disposto con eventuali opzioni sottoscritte dal debitore all'atto della stipula del contratto.

L'SDD prevede due differenti schemi che variano a seconda della tipologia di debitore:

- "SDD Core", che sostituisce il RID ordinario/Domiciliazione Pagamenti, si applica nei confronti di qualsiasi tipologia di pagatore, sia esso "consumatore", "microimpresa" o altro soggetto "non consumatore";
- "SDD Business to Business (B2B)", che sostituisce il servizio di RID veloce, è applicabile esclusivamente se il pagatore assume la qualifica di "microimpresa" o altro soggetto "non consumatore".

Entrambi gli schemi operano esclusivamente in Euro e per ogni singola operazione deve essere fissata la data di scadenza. SDD Core e B2B si differenziano principalmente per la forma di utilizzo dei due strumenti di addebito diretto: per operazioni aperte a tutti è utilizzato lo schema Core, mentre nei rapporti business-to-business si può adottare lo schema B2B. La differenza principale consiste nell'impossibilità per il debitore nello schema B2B di esercitare il diritto al rimborso a fronte di operazioni autorizzate, come invece previsto nello schema Core.

Lo schema B2B, a differenza del Core, prevede l'obbligo per il PSP (prestatore del servizio di pagamento - tipicamente la banca) del debitore di raccogliere l'autorizzazione dal pagatore per dar corso all'addebito.

Una distinta di SDD B2B può essere presentata fino al giorno precedente al regolamento, mentre nello schema Core la scadenza per la presentazione è fissata a 5 giorni lavorativi precedenti al regolamento per la prima presentazione e a 2 giorni lavorativi precedenti al regolamento per le disposizioni successive.

Il debitore ha la possibilità di disporre il rifiuto dell'operazione di addebito fino al giorno precedente della scadenza convenuta.

L'addebito avviene alla scadenza nei limiti della disponibilità del conto corrente individuato dal codice IBAN che lo identifica, per cui viene eseguito salvo buon fine ("sbf"). Se la scadenza cade in un giorno non operativo il pagamento viene eseguito il primo giorno operativo successivo.

Per gli addebiti in esecuzione del servizio SDD non è previsto l'invio della contabile.

Il debitore può stabilire limiti di importo massimo addebitabile, limitazioni sui creditori da cui accettare addebiti, blocco totale degli addebiti SDD.

Il debitore può inoltre disattivare (revoqa) il servizio in qualsiasi momento, questo comporterà che i successivi addebiti per quel mandato verranno respinti.

Qualora il creditore non esegua addebiti per oltre 36 mesi, il mandato può venire disattivato.

Almeno 14 giorni di calendario prima della data di scadenza, salvo diversi accordi tra le parti, il Creditore è tenuto ad informare il Debitore dell'importo e della data di scadenza relativi alla disposizione di incasso (prenotifica).

Il creditore viene identificato dal debitore e dalla sua Banca da un codice, detto "Codice Identificativo del Creditore" ("Creditor Identifier"), inoltre le presentazioni di SDD via canale telematico utilizzando il formato XML CBI (secondo gli standard ISO 20022).

Nel caso in cui dovesse riscontrare disposizioni di addebito non autorizzate, i termini per esercitare il diritto di rimborso dell'importo addebitato sono:

- entro e non oltre 8 settimane dalla data contabile di un addebito diretto SEPA Core, senza revoca del relativo mandato (in caso di contestazione del singolo addebito);
- lo schema B2B non prevede diritto al rimborso.
- entro 13 mesi dalla data contabile di un addebito diretto SEPA Core, sia B2B, in caso di contestazione del relativo mandato, qualora sia dimostrato che lo stesso non è stato autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Il pagatore, se classificato come consumatore, può avvalersi di specifiche forme di tutela, impartendo apposite istruzioni al proprio Prestatore di Servizi di Pagamento finalizzate a:

- limitare ad un determinato importo e/o ad una determinata periodicità l'addebito diretto;
- bloccare ogni addebito diretto sul proprio conto, ovvero bloccare o autorizzare addebiti diretti disposti da uno o più beneficiari preventivamente individuati.

Eventuali vincoli o limitazioni presenti nelle attuali deleghe rilasciate nell'ambito del Servizio Domiciliazioni pagamenti (es. limiti di importo o numero di addebiti) saranno automaticamente trasferiti nei mandati SDD, e caratterizzeranno la singola autorizzazione migrata agli schemi SEPA.

Considerato che non è previsto il diritto al rimborso e che l'ammontare degli importi implicati è potenzialmente elevato, la Banca del Debitore ha l'obbligo di ottenere dal debitore conferma dei dati del Mandato B2B ricevuti insieme alla prima Disposizione di incasso, prima di addebitare il conto.

Relativamente al servizio di addebito diretto Sepa B2B, applicabile al solo cliente pagatore non consumatore, il meccanismo di funzionamento dell'addebito diretto SEPA B2B prevede che, per le nuove autorizzazioni di addebito diretto SDD B2B rilasciate ai beneficiari/aziende creditrici, sia richiesto anche al primo addebito relativo al nuovo mandato confermandolo alla nostra Banca, per iscritto o con altro mezzo concordato con la Banca stessa. Nel caso di mancata autorizzazione entro il giorno precedente la scadenza del primo addebito, la Banca non darà seguito agli addebiti riferiti al nuovo mandato di addebito SEPA. Pertanto, in caso di rilascio ad un'azienda creditrice di un nuovo mandato di addebito diretto SEPA B2B, il debitore è chiamato ad assicurarsi che l'autorizzazione all'addebito giunga presso la sua filiale al più tardi il giorno lavorativo precedente la scadenza del primo pagamento, in mancanza di tale autorizzazione la Banca non darà seguito alle richieste di addebito sul nuovo mandato.

Le deleghe già in essere verranno automaticamente convertite in mandati SDD, senza che sia necessaria una nuova sottoscrizione. Sarà direttamente il beneficiario dei pagamenti, come ad esempio il fornitore di energia elettrica, ad informare il debitore con almeno 30 giorni di anticipo (e comunque entro la fine del 2013) dell'effettivo passaggio al nuovo servizio.

Principali rischi

I rischi connessi al servizio SDD sono legati all'addebito senza l'autorizzazione del debitore, all'addebito di importi diversi da quelli attesi e all'errata indicazione delle coordinate IBAN per l'addebito.

Il debitore può dare istruzioni alla propria banca di non accettare alcun addebito della specie per uno specifico debitore o per tutti gli SDD se la banca offre questo servizio. Qualora l'importo addebitato sia difforme da quanto previsto il debitore di un SDD Core può richiedere il rimborso entro otto settimane dalla scadenza della disposizione. Qualora l'addebito sia stato effettuato senza che il debitore avesse concesso il mandato al creditore, indipendentemente se SDD Core o B2B, ha diritto al rimborso fino a 13 mesi dalla scadenza della disposizione.

Il debitore di un SDD ha la possibilità di revocare, dandone ordine alla sua banca entro la giornata operativa precedente il giorno concordato per l'addebito dei fondi, l'ordine di pagamento della singola disposizione SDD.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

SEPA DIRECT DEBIT B2B DOPO INCASSO

Commissioni di presentazione	Euro 3,50
Commissioni di presentazione effetti ns. sportello	Euro 5,30
Commissioni di presentazione effetti altri istituti	Euro 5,30
Commissioni di impagato PEDD ns.sportelli	Euro 9,50
Commissioni di impagato PEDD altri istituti	Euro 9,50
Storno originato dal creditore (reversal) di addebito diretto	Euro 1,00
Commissioni R4C (Request for Cancellation) per singolo PEDD	Euro 1,00

SEPA DIRECT DEBIT CORE DOPO INCASSO

Commissioni di presentazione	Euro 3,50
Commissioni di presentazione effetti ns. sportello	Euro 5,30
Commissioni di presentazione effetti altri istituti	Euro 5,30
Commissioni di impagato PEDD ns.sportelli	Euro 9,50
Commissioni di impagato PEDD altri istituti	Euro 9,50
Storno originato dal creditore (reversal) di addebito diretto	Euro 1,00
Commissioni R4C (Request for Cancellation) per singolo PEDD	Euro 1,00

SEPA DIRECT DEBIT CORE SALVO BUON FINE (S.B.F.)

Commissioni di presentazione	Euro 0,00
Commissioni di presentazione effetti ns. sportello	Euro 0,00
Commissioni di presentazione effetti altri istituti	Euro 0,00
Commissioni di impagato PEDD ns.sportelli	Euro 9,00
Commissioni di impagato PEDD altri istituti	Euro 9,00
Storno originato dal creditore (reversal) di addebito diretto	Euro 1,00
Commissioni R4C (Request for Cancellation) per singolo PEDD	Euro 1,00

SEPA DIRECT DEBIT B2B SALVO BUON FINE (S.B.F.)

Commissioni di presentazione	Euro 0,00
Commissioni di presentazione effetti ns. sportello	Euro 0,00
Commissioni di presentazione effetti altri istituti	Euro 0,00
Commissioni di impagato PEDD ns.sportelli	Euro 9,00
Commissioni di impagato PEDD altri istituti	Euro 9,00
Storno originato dal creditore (reversal) di addebito diretto	Euro 1,00
Commissioni R4C (Request for Cancellation) per singolo PEDD	Euro 1,00

ALTRE COMMISSIONI DI INCASSO – SERVIZIO S.E.D.A.

S.E.D.A. gestione mandati attivi rilasciati c/o Beneficiario	Euro 0,14
S.E.D.A. gestione/conservazione mandati attivi rilasciati c/o Banca	Euro 0,26

RECESSO E RECLAMI

Recesso

La Banca può recedere in qualunque momento, anche senza preavviso, dal rapporto, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme che regolano le aperture del credito in conto corrente senza riguardo alla scadenza delle singole anticipazioni o finanziamenti, ed esigere dal Cliente il rimborso di quanto dovuto per capitale, interessi e spese.

Le scritture contabili della Banca ed i loro estratti faranno piena fede in giudizio agli effetti della determinazione del credito della Banca e il Cliente ne riconosce il valore di prova legale in caso di inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni del Cliente nei confronti della Banca ed altresì nelle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile, l'apertura di credito cesserà con effetto immediato. Le parti possono recedere dal contratto con preavviso scritto non inferiore ad un giorno.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il recesso dal contratto provoca la chiusura del rapporto, che dovrà avvenire entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Reclami

I reclami vanno inviati a:

Servizio Reclami
SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc.Coop.p.a
Piazza Matteotti, 23
41038 San Felice sul Panaro (MO)
fax: 0535/83112

posta elettronica: direzione@sanfelice1893.it

posta elettronica certificata: direzione@pec.sanfelice1893.it

o tramite il sito web della Banca: www.sanfelice1893.it alla sezione Reclami che permette al Cliente di redigere il testo del reclamo su un apposito modulo e di inoltrarlo direttamente alla Banca all'indirizzo e-mail: info@sanfelice1893.it oppure tramite la consegna brevi manu ad una delle filiali della Banca, preferibilmente quella ove il Cliente detiene i rapporti, che rilascerà specifica ricevuta di consegna; la Banca provvede a rispondere al reclamo del Cliente entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del reclamo ovvero entro il diverso termine tempo per tempo vigente.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro il termine di 60 (sessanta) giorni, prima di ricorrere al Giudice - e se la controversia non supera il valore di 200.000,00 Euro - può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'ABF e l'ambito di sua competenza si può consultare il sito: www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Tuttavia, in relazione ai servizi di pagamento la Banca è tenuta a fornire una risposta entro il termine di 15 (quindici) giorni. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

La decisione dell'ABF non pregiudica la possibilità per il Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal D.Lgs. n.28.210, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, il Cliente e la Banca devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo:

a) all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento),

oppure

b) a uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il procedimento di cui sopra presso l'ABF. Per maggiori indicazioni, il Cliente può consultare la guida relativa all'accesso all'Arbitro Bancario Finanziario, disponibile presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca.

Cliente Consumatore	Persona Fisica che, nei contratti di servizi di pagamento contemplati dalla direttiva europea denominata Payment Services Directive (PSD), agisce per scopi estranei alla sua attività commerciale e professionale.
Cliente al Dettaglio	Categoria all'interno della quale sono incluse le "persone fisiche che svolgono attività professionale e o artigianale, gli enti senza finalità di lucro, le imprese che occupano meno di 10 addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
Cliente non Consumatore	Sono i clienti che non rientrano nelle categorie precedenti
R.I.D.	Commerciale (domiciliazione bancaria nei confronti di esercizi commerciali per il pagamento dei beni), utenze (domiciliazioni bancarie nei confronti di società erogatrici di acqua, luce, gas, telecomunicazioni), veloce (domiciliazioni bancarie con termini temporali di esecuzione brevi): ordine permanente del debitore di addebitare il proprio conto corrente presso la banca.
S.D.D.	Addebito diretto SEPA (Sepa Direct Debit). Incasso di crediti sulla base di un mandato di addebito diretto che il debitore ha concesso al creditore. Lo strumento può raggiungere tutta l'area SEPA.
S.D.D. CORE	Addebito diretto utilizzabile dal creditore nei confronti sia di debitori consumatori che non consumatori. Ammette il rimborso dopo il pagamento se ne ricorrono i presupposti.
S.D.D. B2B	Addebito diretto utilizzabile dal creditore esclusivamente nei confronti di debitori che rivestono la qualifica di non consumatori o di micro-imprese. Non ammette il rimborso dopo il pagamento.
PEDD	Pan European Direct Debit (equivale al SDD utilizzabile in tutta l'area SEPA)
S.E.D.A.	Il servizio SEDA è un servizio opzionale aggiuntivo degli schemi di addebito diretto Sepa definito dalla comunità bancaria italiana che consiste nello scambio fra l'azienda creditrice e la Banca del debitore, attraverso la Banca di Allineamento, di flussi elettronici relativi alle informazioni contenute nei mandati Sepa. Il servizio Sepa offre funzionalità analoghe a quelle oggi previste dall'Allineamento Elettronico Archivi. L'azienda Creditrice potrà utilizzare il prodotto con modalità: <ul style="list-style-type: none"> • Base: l'invio dei flussi di allineamento SEDA consente al creditore di ricevere un riscontro elettronico dalla Banca del debitore sui dati dei mandati raccolti e sulla validità degli stessi; • Avanzato: il creditore demanda la gestione del mandato alla Banca del debitore. Il debitore consegna alla propria banca il mandato e quest'ultima di farà carico di de materializzare e conservare i mandati.
S.E.P.A.	Area unica dei pagamenti in euro (Single Euro Payments Area), che ha l'obiettivo di consentire l'esecuzione dei pagamenti al dettaglio nella moneta unica in tutta l'area dell'euro. Vi aderiscono anche i paesi UE ed EFTA.
Ordine scartato (Return)	E' una disposizione di incasso scartata dal PSP del debitore nei 5 giorni operativi successivi al regolamento, per cause tecniche (IBAN errato, presenza di blocchi dispositivi sul conto).
Ordine revocato (Refusal)	E' una richiesta presentata prima del regolamento dal debitore, il quale per qualsiasi motivo chiede al proprio PSP di non pagare la disposizione di incasso.
Ordine respinto (Reject)	E' una disposizione di incasso scartata, prima del regolamento, per ragioni tecniche rilevate dal PSP del creditore o dal PSP del debitore, o per altre cause tecniche (es. conto chiuso, blocco agli addebiti diretti).
Ordine di riaccredito (Reversal)	E' una richiesta di rimborso disposta dal creditore a favore del soggetto debitore, nei 2 giorni operativi successivi all' intervenuto regolamento, a fronte di una disposizione di errato addebito.
Ordine di Rimborso (Refund)	Richiesta del Debitore per ottenere la restituzione di una somma dopo che è già stata addebitata
PSP	Prestatore del servizio di pagamento – tipicamente la banca